



Progetto Fabula fermo il Comune va a ralenty

ORTA DI ATELLA

Alessandra Tommasino

Il progetto Fabula, che prevede la valorizzazione dell'ex municipio di Atella con la nascita di un unico polo museale che includa i reperti archeologici del Museo Civico del Palazzo Ducale "Sanchez de Luna" di Sant'Arpino e del Museo archeologico di Succivo, rischia di patire con una grave amputazione.

Il Comune di Orta di Atella, detentore con Succivo e Sant'Arpino del bene, da mesi ormai temporeggia sul comodato d'uso gratuito da concedere alla direzione dei Musei campani. Già più volte sollecitato dal Ministero della Cultura per l'affidamento di 90 anni all'istituzione statale, il sindaco di Orta di Atella Antonino Santillo finora non ha ancora dato risposta né ha formalmente affrontato la questione che riguarda una importante opportunità di crescita sociale e culturale per il territorio. E così, la nuova vita dei reperti dell'area atellana, che nell'ex municipio potrebbero essere finalmente valorizzati, resta appesa a una decisione attesa da mesi. «Il progetto è certamente foriero di innovazioni sociali e culturali, motivo per il quale non abbiamo avuto alcuna esitazione a dare la disponibilità a partecipare attivamente alla cabina di regia che sta



costruendo la cooperativa Terra Felix, ma la remora - spiega il sindaco Santillo - non è sulla bontà dell'idea bensì sulla concessione gratuita di un immobile per un periodo così lungo. Temo - aggiunge - che possa configurarsi il danno erariale per il nostro ente e per questo la valutazione è da fare sotto il profilo contabile».

Terra Felix, che ha promosso con la parte istituzionale il progetto finanziato da **Fondazione con il Sud**, nell'ex municipio di Atella realizzerà uno spazio di approfondimento e gioco per i minori, un caffè - eco bistrot, un coworking del terzo settore, una masterclass su teatro, cinema, arte e nuovi linguaggi, attività all'aperto. Se le attività che dovranno essere curate da Terra Felix sono già pronte al decollo, chissà quanto ancora ci sarà da aspettare per veder dare nuova vita ai reperti dell'area atellana. Un'occasione che, se venisse persa, sarebbe uno smacco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



093688